

Salerno 18 aprile 2008

Al Direttore Generale ASL Salerno 2

Al Direttore Sanitario

Al Direttore Amministrativo

Ai delegati RSU/RSA CISL FP

AA.SS.LL. e A.O. Salerno

A tutti i lavoratori interessati

Oggetto: Elenco infermieri non iscritti all'albo IPASVI – Comunicazioni-

In riferimento all'oggetto, facendo seguito a nostra precedente richiesta di confronto sulla problematica in considerazione del disagio ingenerato tra numerosi lavoratori, la scrivente si vede costretta a rappresentare ulteriormente alle SS.LL. la necessità di un incontro sulla materia poiché specifiche situazioni devono essere congiuntamente valutate e opportunamente approfondite.

Premesso ciò, in attesa di attivare tale confronto, si invita a sospendere gli effetti della nota SGEP prot. 1066 del 15 febbraio 2008, poiché la stessa sta generando estrema confusione tra gli operatori, alcuni dei quali sembrerebbero essere accusati di **abusivo esercizio della professione di cui all'art. 348 c.p.**, la qualcosa è intollerabile.

La ragione di tale richiesta è intesa ad evidenziare che la presunta obbligatorietà dell'iscrizione al Collegio degli infermieri, purtroppo contrasta con quanto sancito dalla **Corte Suprema di Cassazione con Sentenza n° 28306 del 1 aprile 2003 R. G. n. 1937/02** (*scaricabile dal nostro sito www.fps-sa.it*) e comunque resta, nella diversa interpretazione sulla necessità di tale adempimento, un contraddittorio tra le parti in causa, nella fattispecie tra lavoratore e Collegio IPASVI.

Riservandosi di approfondire la problematica nell'incontro che le SS.LL. a breve vorranno attivare, si ritiene di esprimere che la confusione determinatasi deriva dalla mancata attenta lettura della legge **1 febbraio 2006 n° 43**.

Infatti, qualora gli articoli della norma richiamata si leggono in maniera combinata si evince con chiarezza la infondatezza di tale richiesta poiché se **all'art. 2 comma 3** vi è un aperto richiamo alla obbligatorietà anche per i dipendenti pubblici dell'iscrizione all'albo professionale, la stessa legge, **all'art. 4 comma 1**, sancisce la delega al Governo per l'istituzione degli Ordini ed Albi professionali.

Il citato disegno di legge quindi delega il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi al fine di istituire i relativi Ordini professionali per le professioni sanitarie non mediche, prevedendo altresì la contestuale **trasformazione dei Collegi esistenti in Ordini professionali**, provvedimento non portato a termine poiché l'ultima legislatura ha fatto decadere la delega.

Tanto si doveva per obbligo di chiarezza.

Segreteria Provinciale CISL FP
Il Coordinatore Settore Sanità

(Pietro Antonacchio)
